



ISS “PIETRO VERRI”
TECNICO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO
Via Lattanzio 38, Milano MIIS081008 internet: www.verri.edu.it
REGOLAMENTO di ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto il 4 ottobre 2023



Sommario

PREMESSE

TITOLO I - CODICE DI COMPORTAMENTO

TITOLO II - RISPETTO DEGLI SPAZI

TITOLO III - ORARIO: ingressi, uscite, giustificazioni

TITOLO IV - USO DELLE TECNOLOGIE

TITOLO V - BULLISMO E CYBERBULLISMO

TITOLO VI - DIVIETO DI FUMO

TITOLO VII - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI



IISS “PIETRO VERRI”
TECNICO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO
Via Lattanzio 38, Milano MIIS081008 internet: www.verri.edu.it
REGOLAMENTO di ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto il 4 ottobre 2023

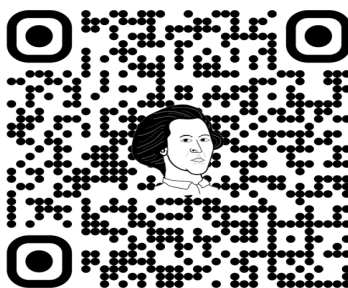


PREMESSE

- a) La scuola ha il compito di favorire e di promuovere la formazione e l'istruzione della persona e di assicurare il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.
- b) La scuola è aperta ai contributi creativi di tutte le sue componenti, in quanto considerati utile integrazione al processo di istruzione.
- c) Sono incompatibili con i principi costituzionali e quindi vietati:
- atti di intimidazione che non permettano o limitino la libera espressione delle idee e delle opinioni;
 - comportamenti discriminatori conseguenti a condizioni sociali, economiche, culturali, di etnia o di religione, di genere;
 - manifestazioni di intolleranza e qualsiasi forma di violenza.
- d) Sono inconciliabili con le finalità educative dell'Istituto, e pertanto vietati, comportamenti inadeguati alla sede scolastica o che ledano la dignità dell'individuo.
- e) Come chiaramente indicato nel Patto Educativo di corresponsabilità, che è da considerarsi parte integrante di questo regolamento, che vale per tutti e da tutti deve essere rispettato, per una convivenza serena e proficua per il percorso di crescita degli alunni è assolutamente necessaria la collaborazione quotidiana ed in ogni forma di tutte le componenti.
- f) Tutte le componenti scolastiche sono tenute a riconoscere ed accettare la specificità e diversità gerarchica dei ruoli.
- g) Il Consiglio di Istituto, con il presente Regolamento, intende dare a tutte le componenti scolastiche dell'IISS “Pietro Verri” – Dirigente scolastico, docenti, non docenti, alunni e genitori – delle norme che tutti sono tenuti a rispettare e a far rispettare per una civile e rispettosa convivenza nell'Istituto e per un regolare e proficuo svolgimento della vita scolastica. Si ricorda che ogni modifica o sostituzione del presente regolamento dovrà essere approvata a maggioranza qualificata (2/3 dei componenti) dal Consiglio di Istituto stesso.

Il regolamento è pubblicizzato sul sito istituzionale della scuola; entro la prima settimana viene presentato agli alunni nelle riunioni con il Dirigente Scolastico e poi in classe dal docente coordinatore; al momento dell'entrata in servizio nell'Istituto, viene fornito a ciascun docente e a ciascun membro del personale non docente.

È possibile consultare il regolamento in formato elettronico scansionando il seguente QR Code o visitando il seguente indirizzo web: <http://www.verri.edu.it/regolamento/>





TITOLO I - CODICE DI COMPORTAMENTO

diritti e doveri degli studenti

DIRITTI

1. La scuola garantisce il diritto allo studio.
2. Ogni studente ha il diritto di **esprimere le proprie convinzioni**, nel rispetto degli altri, e di richiedere il **rispetto della propria dignità** da parte di tutte le componenti scolastiche.
3. Lo studente ha diritto ad una **valutazione** trasparente, i cui criteri siano stati esplicitati alla classe, e tempestiva (come da documento di valutazione).
4. Ogni studente ha il diritto di fare **comunicazioni** alle classi o raccogliere firme per motivi sociali, didattici o inerenti gli organi collegiali. A tal fine è necessario fare richiesta di autorizzazione alla presidenza con 3 giorni di anticipo sull'iniziativa. Il permesso scritto della presidenza di entrare nelle altre classi/rimanere fuori dalla propria va esibito al docente della propria classe e delle classi visitate.
5. È consentita ai membri di tutte le componenti scolastiche **l'affissione di manifesti e giornali murali** all'interno della scuola, in appositi spazi e nel rispetto delle leggi che regolano la stampa, firmati in calce e vistati dalla Presidenza per presa visione. È vietata l'affissione di manifesti di partito o inerenti a campagne elettorali.
6. Ogni classe può chiedere un'**assemblea di classe** della durata di due ore una volta al mese, durante l'orario scolastico, ad eccezione dei mesi di maggio e giugno. Detta richiesta va formulata sull'apposito modulo siglato dal docente o dai docenti cedenti l'ora e inoltrata alla presidenza con almeno 3 giorni di anticipo. La richiesta deve essere corredata dal previsto ordine del giorno. Durante l'assemblea viene redatto un verbale da consegnare in presidenza. Il DS e/o i docenti possono assistere alle assemblee.
7. Il comitato studentesco può chiedere un'**assemblea di istituto** della durata di due ore una volta al mese, durante l'orario scolastico. Detta richiesta va formulata sull'apposito modulo e inoltrata alla presidenza con almeno una settimana di anticipo. La richiesta deve essere corredata dal previsto ordine del giorno. Durante l'assemblea viene redatto un verbale da consegnare in presidenza. Il DS e/o i docenti possono assistere alle assemblee.
8. Il comitato studentesco può formulare **proposte** al collegio docenti e al consiglio di istituto, organizzare **attività culturali** (previa delibera del consiglio di istituto), esprimere pareri relativamente a iniziative culturali organizzate dalla scuola, nominare un membro effettivo e un supplente nell'organo di garanzia.
9. Per riunioni del Comitato o per gruppi di studio, gli studenti **possono fare richiesta di uso dei locali della scuola in orario extra-scolastico** al Dirigente Scolastico (prenotandoli on line).

DOVERI - a scuola

10. È richiesto un **comportamento educato e rispettoso delle persone e delle cose**.
11. È **vietato allontanarsi durante l'orario scolastico** se non con autorizzazione della Presidenza.
12. È obbligatorio avere con sé in cartella/in foto sul cellulare e ed esibire, se richiesto dal personale docente e non docente, un documento di identità.
13. È obbligatorio accettare gli interventi di tutto il personale docente e non docente, identificarsi e ottemperare alle richieste.
14. È richiesto un **linguaggio** controllato: non sono accettabili turpiloquio, toni alterati e insolenti.
15. È richiesto un **abbigliamento** decoroso ed adeguato al contesto di studio e lavoro.
16. È **vietato fumare** (cfr Titolo VI).
17. È obbligatorio utilizzare i **bagni** del piano e corridoio/atricio in cui è ubicata la propria aula. La permanenza nei locali va limitata al tempo di fruizione del servizio: gli alunni non si fermano a chiacchierare nello spazio comune ed entrano tassativamente uno alla volta negli spazi chiusi.
18. È vietata la **permanenza al bar** durante l'orario delle lezioni.
19. È obbligatorio, in caso di emergenza, uscire seguendo i percorsi indicati sulle piantine esposte ad ogni piano e rispettando l'ordine di evacuazione dato con le modalità indicate nell'apposito documento "**Piano di emergenza**" pubblicato nel sito istituzionale e presentato agli alunni in apposite riunioni con il DS/RSPP.



ISS “PIETRO VERRI”
TECNICO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO
Via Lattanzio 38, Milano MIIS081008 internet: www.verri.edu.it
REGOLAMENTO di ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto il 4 ottobre 2023



DOVERI - in aula

20. È necessario curare la **pulizia dell'aula**, utilizzando i cestini e non lasciando nulla sotto i banchi o sul pavimento. Le classi che all'uscita lasciassero l'aula in disordine dovranno pulirla il giorno successivo.
21. È fatto tassativo divieto di lasciare oggetti di qualunque tipo (compresi libri, quaderni e fogli) nelle aule al termine di ogni giornata di lezione.
22. È vietato lasciare **valori incustoditi** nella giacca, nello zaino, sotto il banco, negli spogliatoi: portafoglio, denaro/documenti personali, altri oggetti. La scuola non risponde di furti e/o danneggiamenti.
23. Le classi che abbandonano la propria aula per recarsi in palestra o nei laboratori devono far **chiudere a chiave la propria aula** da uno dei collaboratori scolastici presenti sul piano.
24. È necessario ottenere l'autorizzazione del docente per **l'uscita dall'aula durante le lezioni**; essa è consentita a non più di un alunno per volta; gli studenti dovranno rientrare in classe il più sollecitamente possibile, senza sostare negli atri, nei corridoi, nei servizi ed assolutamente non sulle scale di emergenza e senza recarsi al bar. Al cambio d'ora lo studente deve chiedere permesso d'uscita al docente entrante.
25. È obbligatorio giustificare come un ritardo **l'ammissione in aula dopo un'uscita prolungata non autorizzata**.

DOVERI - durante le lezioni

26. È necessario **procurarsi e portare con sé il materiale** per seguire le lezioni, così come richiesto dai docenti, e **partecipare attivamente, senza disturbare**.
27. **Didattica a distanza (in caso di)**: gli studenti sono tenuti a **seguire le attività didattiche a distanza previste nel loro orario scolastico**. Le attività devono avvenire a **telecamera accesa** e secondo le indicazioni del docente. Lo studente è **tenuto a collegarsi all'orario stabilito**; ritardi ed assenze devono essere **giustificati** dai genitori o dagli stessi studenti se maggiorenni.
28. È obbligatoria la partecipazione alle **attività deliberate dal cdc** (uscite/mostre/spettacoli/conferenze...); chi non partecipa deve giustificare. Durante uscite, viaggi e stage vanno rispettati gli specifici regolamenti.
29. È richiesto il rispetto del regolamento anche per le attività di **PCTO**, che sono parte integrante della didattica.
30. È **vietato utilizzare i telefoni cellulari** (cfr. Titolo IV).
31. Non è consentito consumare **cibi/bevande durante le lezioni**.
32. **Non è consentito introdurre alcolici a scuola**.



TITOLO II - RISPETTO E REGOLAMENTAZIONE DEGLI SPAZI

1. Nelle aule, nelle palestre, nei laboratori, negli spazi comuni ed in genere in tutta l'area dell'edificio scolastico è richiesto un comportamento corretto e rispettoso.
2. I **regolamenti** dei singoli laboratori, delle palestre e della biblioteca, in tali spazi affissi, integrano il presente regolamento e debbono essere rispettati da tutti gli utenti.
3. Sono richiesti ordine, silenzio negli **spostamenti di interesse classi** dalle aule ai laboratori o alle palestre in modo da non disturbare le lezioni; sarà cura degli insegnanti, coadiuvati dai non docenti, provvedere a che ciò avvenga in loro presenza e sotto il loro controllo.
4. Di eventuali **danni** sono chiamati a rispondere in solido coloro che li hanno provocati. In mancanza di individuazione dei responsabili il danno è addebitabile all'intera classe, a più classi o a tutti gli studenti dell'istituto, previa delibera in quest'ultimo caso del consiglio d'istituto, che potrà anche quantificare una cifra "una tantum" per i danni causati dagli studenti stessi.
5. Gli studenti possono di norma trascorrere gli **intervalli nel giardino** prospiciente il bar; la parte del campo sportivo è utilizzabile solo dalle classi sorvegliate dal loro docente di scienze motorie; gli studenti devono restare nello spazio di pertinenza del Verri, senza superare la prima grata orizzontale di separazione dall'Einstein, per non disturbare le lezioni dell'altra scuola, che ha orari differenti; ad ogni classe è richiesto di segnalare al DS un addetto al decoro ed alla pulizia, da inserire a rotazione in un planning settimanale predisposto dal DS stesso a garanzia della salvaguardia del giardino.
6. È vietato l'ingresso a **persone estranee** all'istituto senza specifica autorizzazione da parte del dirigente scolastico (o suoi delegati). Chiunque entri deve identificarsi con documento.
7. Il **parcheggio delle autovetture** nel cortile interno dell'Istituto è riservato esclusivamente ai docenti ed al personale A.T.A. I veicoli non debbono essere parcheggiati in modo da ostruire le uscite di sicurezza d'emergenza: in ogni caso dovranno essere posteggiati entro le linee tracciate al suolo.
8. Il **parcheggio delle biciclette** è previsto sotto il portico d'accesso al piano terra.
9. È vietato il **parcheggio dei motocicli** al di fuori dell'apposita area, in corrispondenza del portico della palestra, raggiungibile attraverso il passo carraio, percorrendo un corridoio lastricato sulla sinistra dell'edificio scolastico.
10. Il **parcheggio dei monopattini** è previsto all'interno dello spazio delimitato dalla cancellata d'ingresso (a sinistra di chi entra a scuola). E' fatto divieto di introdurli negli spazi comuni della scuola e di portarli nelle aule.
11. Non essendo i parcheggi specificamente custoditi, né controllati a distanza mediante telecamere, l'Istituto non risponde comunque, in nessun caso, di eventuali furti o danneggiamenti; qualora venga individuato il responsabile di uno di tali atti, l'intervento dell'Istituto sarà limitato alla erogazione di una sanzione disciplinare nei suoi confronti, restando a carico del danneggiato adire le consuete vie per ottenere il rimborso del danno.
12. Al fine di ridurre il rischio di accesso di estranei all'interno dei cortili dell'Istituto, il **cancello del passo carraio** verrà chiuso dopo l'inizio delle lezioni e sarà aperto solo all'orario di uscita delle classi. Gli studenti non devono utilizzare questo passo carraio come entrata pedonale nell'istituto.
13. L'uso dell'**ascensore** è riservato al personale; viene consentito agli alunni solo per documentati motivi di salute, per limitati periodi di tempo e previa richiesta dei genitori alla presidenza.



TITOLO III - ORARIO: ingressi, uscite, giustificazioni

1. **Il rispetto dell'orario è un obbligo per tutti.**
2. **L'orario delle lezioni** è stabilito dal Consiglio di Istituto tenendo conto delle norme ministeriali, delle necessità didattiche e di quelle degli studenti e delle loro famiglie
3. I genitori degli studenti residenti o domiciliati in comuni diversi da Milano, per motivi documentati legati agli orari dei mezzi di trasporto extraurbani, potranno richiedere, allegando orario dei mezzi di trasporto utilizzati, alla Presidenza un **permesso permanente** che autorizzi lo studente, entro i termini specificati nel permesso stesso, **a ritardare l'entrata e/o ad anticipare l'uscita per un massimo di 10 minuti**. Tale permesso sarà inserito nel Registro di Classe.
4. **Non sarà consentita l'uscita anticipata di più di un'ora rispetto al normale orario scolastico della classe.** Ne consegue che, se la scuola non è in grado di erogare l'ultima/e ora/e di lezione per assenza dell'insegnante e decreta un'uscita anticipata dell'intera classe, non sarà possibile richiedere nessun'ulteriore uscita anticipata.
5. **E' consentito ingresso in ritardo di un'ora, ovvero alle 8.55.** Solo in casi eccezionali, comprovati da adeguata documentazione (visite mediche, appuntamenti per rilascio documenti...) consegnata al docente presente in aula all'orario di ingresso a scuola dell'alunno, è consentito l'accesso con un ritardo maggiore; lo stesso dicasi per l'uscita con più di 1h di anticipo (il giustificativo va mostrato al docente presente all'orario di uscita).
6. Gli studenti, anche maggiorenni, che provino un **malessere**, devono sempre avvertire il docente, che attuerà la procedura **prevista nel protocollo di sicurezza generale** e NON chiamare direttamente le famiglie. Gli studenti **MINORENNI NON** saranno autorizzati ad uscire dalla scuola se non accompagnati da un familiare o da un maggiorenne delegato dalla famiglia a inizio a.s.; gli studenti **MAGGIORENNI** potranno lasciare autonomamente l'istituto dopo telefonata da parte della segreteria di avviso alla famiglia.
7. **Il tetto massimo di ritardi, così come di uscite anticipate, è di 5 a quadrimestre.** Superato tale tetto, saranno avvisate le famiglie tramite comunicazione del coordinatore su registro elettronico (sezione note); gli alunni saranno rimandati a casa, per i minorenni previa telefonata alla famiglia da parte della segreteria.
8. Le **giustificazioni** di assenze e ritardi vanno portate il primo giorno utile e comunque tempestivamente; al 2° giorno di ritardo nel giustificare, l'alunno non sarà ammesso a scuola. Si accettano solo giustificazioni nel Registro elettronico.
9. Le uscite per il freddo saranno autorizzate dalla Presidenza, secondo norma di legge.



TITOLO IV - USO DELLE TECNOLOGIE

1. La scuola comunica con le famiglie, con gli studenti, e con il personale attraverso il sito e il registro elettronico. Ai sensi dell'art.11 del D. Lgs. n. 150/2009, il sito istituzionale svolge le funzioni di albo pubblico. Nelle sue diverse sezioni la scuola pubblica le informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. **E' fatto obbligo per tutte le componenti della scuola di consultare il sito e il registro con assiduità e continuità.**
2. **Non è possibile utilizzare il telefono cellulare durante le lezioni o al cambio dell'ora, ma solo durante gli intervalli; durante le lezioni il cellulare deve essere SILENZIATO; non è consentito di tenerlo sopra o sotto il banco; va tenuto addosso in tutti gli spostamenti (entrata/uscita/cambio aula, utilizzo dei bagni...).**
3. E' vietato effettuare e/o diffondere **registrazioni e riprese audio/foto/video, se non espressamente autorizzate dai docenti come parte integrante della loro attività didattica.** Si richiama l'attenzione degli studenti, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici e successivamente diffuse: tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.
4. **L'accesso e l'utilizzo di Internet** mediante qualsiasi dispositivo della scuola è normato dalla P.U.A. (politica di utilizzo accettabile della rete) di istituto, che è parte integrante di questo regolamento. E' TASSATIVAMENTE vietato agli studenti connettersi tramite dispositivi personali alla rete wifi della scuola; anche tale comportamento può configurare, nei casi più gravi, gli estremi di un vero e proprio reato.
5. L'utilizzo delle lavagne interattive multimediali è strettamente vincolato alla presenza di un docente responsabile, **in nessun caso devono essere utilizzate durante l'intervallo.** Al termine delle lezioni la LIM dovrà essere spenta ed il PC dovrà essere posto nell'apposito armadio di classe. I rappresentanti degli studenti sono incaricati di ritirare le chiavi all'inizio della mattina e riconsegnarle in uscita.
6. Per l'utilizzo dei PC, si rimanda ai regolamenti dei singoli laboratori.
7. Ogni studente ed ogni classe hanno un indirizzo @verri.edu.it: è cura dello studente ricordare, custodire e non diffondere la pw, nonché controllare la casella mail per prendere visione di comunicazioni dei docenti, facendo attenzione ad utilizzare uno stile comunicativo formale, consono al rapporto docente-discente.
8. In caso di Didattica a Distanza, lo studente utilizzerà gli strumenti scelti dal Collegio dei Docenti con puntualità e correttezza, sia nelle lezioni che nelle verifiche.



TITOLO V - BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il BULLISMO si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti, di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti (bulli) nei confronti di un soggetto o più soggetti (vittime) appartenenti al gruppo dei pari, spesso in segreto ed in assenza di testimoni adulti.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:

- a. la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- b. l'intenzione di nuocere;
- c. l'isolamento della vittima.

In aggiunta al bullismo in "presenza" (con spazio temporale preciso), la rapida diffusione delle tecnologie può determinare anche il bullismo online o CYBERBULLISMO effettuato attraverso posta elettronica, social network, chat, blog, forum ecc. In accordo alle "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" del MIUR, ottobre 2017, e a quanto stabilito dalla legge del 29 Maggio 2017 n. 71, si definisce CYBERBULLISMO "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori o uno ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo."

Rientrano nel CYBERBULLISMO:

- a. Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- b. Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- c. Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- d. Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- e. Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- f. Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- g. Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.
- h. Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e, conseguentemente, si prenderanno provvedimenti come da Normativa. Per ogni ulteriore azione, si farà riferimento alle disposizioni contenute nella legge n.71 del 29 Maggio 2017.



TITOLO VI - DIVIETO DI FUMO

La scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Pertanto si prefigge di:

- fare della scuola un ambiente “sano”, basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui
- prevenire l'abitudine al fumo
- incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo
- promuovere iniziative informative/educative sul tema
- favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione

Secondo la L. 3/2003 art. 51e il D.L. 104/2013 è stabilito il divieto di fumo (compreso quello delle sigarette elettroniche) in tutti i locali dell'edificio scolastico, scale anti-incendio comprese, e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto, anche durante l'intervallo.

Tutti coloro (studenti, docenti, personale Ata, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa, il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (Causale: Infrazione divieto di fumo – IISS VERRI – Milano) I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all'applicazione della presente, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 200 a 2000 Euro. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare. Gli studenti che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno puniti con una sanzione disciplinare. Nel caso in cui uno/a studente/ssa fosse sorpreso/a ad introdurre e a commerciare all'interno dell'Istituto “sostanze” vietate, si procederà alla sospensione dall'attività didattica e alla denuncia alle Autorità Giudiziarie competenti.



TITOLO VII - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono individuali, eventuali sanzioni collettive vanno considerate a tutti gli effetti un insieme di note individuali (ovviamente per tutti gli studenti della classe, esclusi gli assenti).

Possono essere sanzionati anche fatti o comportamenti che – pur avvenendo fuori della scuola – siano riconducibili alla vita scolastica (esempio: lite all'uscita di scuola, davanti alla fermata del bus; insulti sui *social network*) o danneggiano l'immagine dell'Istituto.

Le sanzioni sono le seguenti:

- richiamo verbale (irrogata dal docente);
- nota scritta, annotata sul registro di classe (irrogata da un docente, anche su segnalazione del personale ATA o di altri docenti);
- ammonizione scritta del Dirigente scolastico, annotata sul registro di classe, con comunicazione scritta alla famiglia;
- allontanamento dalla comunità scolastica, regolamentato dall'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Al raggiungimento di tre note scritte, il coordinatore di classe chiederà al Dirigente l'irrogazione di ammonizione scritta. Contro la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica è ammessa **impugnazione** tramite ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse come disciplinato dall'art. 5 dello **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA		
INFRAZIONI	CHI SANZIONA	SANZIONI
Mancata esibizione del documento di identità (Titolo I, art.12)	Docente	Richiamo verbale, nota scritta se reiterato
Mancata accettazione dell'intervento di un adulto e rifiuto a identificarsi (Titolo I, art. 13)	Dirigente	Ammonizione scritta
Abbigliamento non decoroso e inadeguato (Titolo I, art. 15)	Docente Dirigente	Richiamo verbale Se reiterato nota scritta e comunicazione telefonica alla famiglia
Uso di bagni di altro piano (Titolo I, art.17)	Docente su segnalazione del personale ATA	Richiamo verbale Se reiterato nota scritta
Permanenza al bar in orario di lezione (Titolo I, art. 18)	Docente su segnalazione	Richiamo verbale Se reiterato nota scritta
Assenze e ritardi non giustificati dopo 2 giorni (Titolo III, art. 8)	Docente 1°ora + Vicepresidenza	Comunicazione alla famiglia tramite nota a registro Non ammissione a scuola
Ritardi dopo 5 volte a quadrimestre (Titolo III, art. 7)	Coordinatore di classe + Vicepresidenza	Comunicazione alla famiglia per non accettazione a scuola
Uscita da scuola senza permesso (Titolo I, art. 11)	CdC	Sospensione 1-5gg
Uscita dall'aula senza permesso (Titolo I, art. 24)	Docente Dirigente	Nota scritta Se reiterato, ammonizione



ISS "PIETRO VERRI"
TECNICO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO
Via Lattanzio 38, Milano MIIS081008 internet: www.verri.edu.it
REGOLAMENTO di ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto il 4 ottobre 2023



Comportamento in aula negligente e disinteressato (Titolo I, art. 26)	Docente	Comunicazione alla famiglia tramite nota a registro + segnalazione al cdc come parametro per il voto di condotta + eventuale Ammonizione
Uso cellulare o altro materiale elettronico (Titolo I, art. 30; Titolo IV art 2)	Docente CdC	Nota + Ritiro 1° reiterazione: Ammonizione 2° reiterazione: Sospensione 1 gg
Uso cellulare durante le verifiche (Titolo IV)	Cdc	Sospensione 2 gg
Uso improprio della LIM (Titolo IV)	Docente	Nota
Mancato rispetto della P.U.A (Titolo IV)	Docente CdC	Comunicazione alla famiglia tramite nota Ammonizione Sospensione 2 gg
Bullismo (Titolo V)	CdC Dirigente CdI	Comunicazione alla famiglia tramite nota Sospensione da 5 a 15 gg Denuncia alle autorità competenti Sospensione +15gg
Cyberbullismo (Titolo V)	CdC Dirigente CdI	Comunicazione alla famiglia tramite nota Sospensione da 5 a 15 gg Denuncia alle autorità competenti Sospensione +15gg
Comportamenti COLPOSI che costituiscano pericolo per l'incolumità altrui (es: lancio di oggetti, ...) (Titolo I; Titolo V)	CdC	Comunicazione alla famiglia tramite nota Sospensione 2-5 gg
Comportamenti DOLOSI che costituiscano pericolo per l'incolumità altrui (es: lancio di oggetti, violenza fisica, violenza psicologica ...) (Titolo I; Titolo V)	CdC CdI Dirigente	Comunicazione alla famiglia tramite nota Sospensione 6-15 gg Sospensione +15gg Denuncia alle autorità competenti
Atto grave e/o reiterato	Docente CdC Dirigente	Comunicazione alla famiglia tramite nota Ammonizione o Sospensione (a seconda della gravità)
Ricorso alla violenza verbale: toni alterati, insolenti, turpiloquio, bestemmie (Titolo I, art. 13)	Docente CdC CdI Dirigente	Comunicazione alla famiglia tramite nota Sospensione 5-15gg Sospensione +15gg Denuncia alle autorità competenti
Ricorso alla violenza verbale: insulti, minacce (Titolo I, art. 13; Titolo V)	CdC CdI Dirigente	Comunicazione alla famiglia Sospensione 15gg Risarcimento del danno Sospensione +15gg Denuncia alle autorità competenti
Furto (con individuazione del responsabile) (Titolo I)	Docente CdC Dirigente	Comunicazione alla famiglia Ammonizione o Sospensione (a seconda della gravità) 5-15 gg
Violazione norme di sicurezza (Titolo I, art. 19; Titolo II)	Docente Dirigente/Ref. Ist. CdC	Comunicazione alla famiglia Multa Sospensione 5gg
Violazione divieto antifumo (Titolo VI)	Dirigente CdC	Comunicazione alla famiglia Sospensione 3-15 gg



ISS “PIETRO VERRI”
TECNICO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO
Via Lattanzio 38, Milano MIIS081008 internet: www.verri.edu.it
REGOLAMENTO di ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto il 4 ottobre 2023



Introduzione di alcolici (Titolo I, art. 32)	Docente CdC	Comunicazione alla famiglia Sospensione 3gg
Mancato rispetto di spazi e arredi (Titolo II, art. 4)	Docente CdC Dirigente	Comunicazione alla famiglia Ammonizione o Sospensione (a seconda della gravità) 5 gg Pulizia e, se non possibile, risarcimento del danno